



federisf

Federazione degli Informatori Scientifici del Farmaco e
delle Associazioni degli Informatori Scientifici del Farmaco

Lettera aperta al Ministro della Salute Ferruccio Fazio ed ai membri del Parlamento

Al Ministro della Salute
Prof. Ferruccio Fazio
Al Presidente della Commissione Affari Sociali Camera dei Deputati
On. Prof. Giuseppe Palumbo
Ai Sig.ri Senatori ed Onorevoli Parlamentari

Dopo un taglio occupazionale che ha coinvolto già oltre 10.000 ISF (Informatori scientifici del farmaco) nel biennio 2008/2009, purtroppo, come ha dichiarato recentemente Sergio Dompè, presidente di Farindustria, per il 2010 si prevedono altri tagli di ISF dovuti a “fortissime pressioni delle regioni” (quali?).

Eppure, come dichiarato da autorevoli analisti di mercato, il 2010, per il settore farmaceutico sarà stabile od in crescita come fatturati. Moltissime aziende sono in positivo, aziende hanno fatto acquisizioni di altre società e, nonostante ciò, parlano di tagli occupazionali di ISF e di tanti altri lavoratori della farmaceutica, a fronte di tantissime richieste di finanziamenti pubblici per la ricerca, etc etc.

C'è qualcosa che non quadra!, come dire, con i soldi pubblici possiamo fare profitti mentre i costi sociali (le passività ed i tagli occupazionali, tipo le vicende X Pharma, Marvecs, cigs, mobilità, licenziamenti, etc..) li lasciamo allo Stato ed alle Regioni, il tutto perfettamente in linea con quanto afferma il Santo Padre Papa Benedetto XVI nella sua enciclica “Caritas in veritate”, non c'è che dire!

Senza considerare i danni arrecati e che si continuerebbero ad arrecare ad un vastissimo indotto (a cominciare dal settore auto e tutta la filiera correlata quali officine, elettrauto, carrozzieri, gommisti etc, settore alberghiero e della ristorazione, agenzie viaggio e congressuali, valigeria, abbigliamento, elettronica, telefonia, e diversi altri settori commerciali su cui si è già evidenziato un reale stato di crisi).

Nella Regione Siciliana nel biennio 2008/2009 oltre 1.000 ISF sono stati licenziati e, come sopra affermato, il prossimo futuro non è affatto roseo, in una regione dove il tasso di disoccupazione è più alto che nel resto della nazione e, quindi, in una situazione drammatica.

Federisf, tramite il suo presidente nazionale Lucio Golia, ha più volte chiesto alle SS.LL di essere ricevuto, di essere disponibile alla partecipazione ai lavori del tavolo tecnico della farmaceutica, ma senza risposta.

Rinnoviamo perciò l'invito ad un incontro urgente per affrontare insieme, noi dal punto di vista etico professionale e voi da quello politico sociale questa emergenza occupazionale di cui nessuno parla.

Nell'ottica di una maggiore collaborazione, del dialogo e del confronto si fa presente che:

- l'informazione scientifica del farmaco è un servizio di pubblica utilità poiché oltre ad informare i medici sul corretto utilizzo dei farmaci si occupa della farmacovigilanza e gli ISF dipendono dal servizio scientifico, non dalle vendite o dal marketing, così come sancito dalle vigenti leggi (219/06, etc. etc.);
- le aziende di farmaci generici dovrebbero essere dotati di ISF e fare informazione scientifica dei loro farmaci;
- nella determinazione del prezzo del farmaco sono contemplate le spese aziendali per il servizio di informazione scientifica del farmaco.

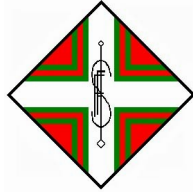
Federisf, pertanto, chiede che:

- la vertenza degli ISF, che ha già coinvolto migliaia di lavoratori, sia portata nei tavoli di confronto di trattativa nazionale e gli venga data la giusta rilevanza così come per le altre vertenze (Alitalia, Fiat, Eutelia, Omega etc. etc.);

Via Sistina 121 - 00187 Roma - telefono 06 47818419 - fax 06 47818.444

e-mail : federisf@federisf.it - c.f.: 97338510585

www.federisfsicilia.it e-mail : presidenza.sicilia@federisf.it



federisf

- si modifichi la legge 223/91 art.24 per evitare che aziende con bilanci in positivo possano usufruirne per mettere in mobilità i lavoratori. Piuttosto, vengano favoriti i colleghi prossimi alla pensione e si faccia almeno una assunzione per ogni quattro ISF che vanno in pensione. Non vediamo il perché delle scelte di alcuni “dirigenti” debbano ricadere drammaticamente solo sugli ISF.

- Si realizzi finalmente, senza maggiori spese per lo Stato, come richiesto da anni, l’Albo degli ISF. Siamo noi ISF per primi a volere una maggiore legalità ed eticità nel settore, ma senza gli strumenti idonei, tenuti per decenni nel cassetto dell’agenda parlamentare fino a fine legislatura, ciò è solo una utopia.

Assistiamo alla istituzione dell’albo dei body guard (guardie del corpo) ! e non si può istituire quello di una categoria professionale di operatori della sanità quali gli ISF ?

- Welfarma possa servire alle Regioni per fare informazione scientifica qualificata sulle linee guida , sull’appropriatezza terapeutica, sulle campagne di vaccinazione, etc, etc..utilizzando gli ISF licenziati, in mobilità ed in cigs, etc. etc. . .

- Siano fatti tutti i passi necessari a difesa di questi lavoratori, delle loro famiglie e del vastissimo indotto su cui graverebbero i maggiori danni sociali e dell’abuso degli ammortizzatori sociali a scapito dello stesso Stato.

Fiduciosi di un suo/vostro cortese riscontro e di un attivo impegno per la categoria degli ISF, le auguriamo buon lavoro, un sereno Santo Natale ed un Buon 2010 unitamente ai suoi cari.

Catania 11/12/2009

Federisf Sicilia
Il Consiglio Direttivo Regionale

Via Sistina 121 - 00187 Roma - telefono 06 47818419 - fax 06 47818.444

e- mail : federisf@federisf.it - c.f.: 97338510585

www.federisfsicilia.it e-mail : presidenza.sicilia@federisf.it